

C. C. NAPOLI

E' Napoli la capitale d' Europa

Posillipo-Acquachiaara, orgoglio partenopeo: alla Scandone la gara d' andata dell' Euro Cup

Dieci anni fa, quando il Posillipo festeggiava alla Scandone la vittoria con l'invincibile Honved nella finale di Eurolega 2005, un bambino di nome Tommaso, bruno come il figlio di un dio greco, guardava il mondo in festa tingersi di rosso e verde dall'alto delle spalle di quel gigante di papà. Carlo Silipo.

Napoletano e divinità della pallanuoto, lui, oggi farà di tutto per non mancare alla prima finale di Euro Cup tra un altro Posillipo e l'Acquachiaara: il lavoro non fa sconti, se ne frega dei sentimenti, ma se proprio non dovesse riuscire, beh, a unire in tribuna gli eroi di un tempo e i giovani leoni ci penserà Tommaso. Che oggi ha 12 anni, ha cominciato a giocare a pallanuoto con la stessa calottina del principe Carlo e, soprattutto, è uno dei simboli della grande notte della pallanuoto di Napoli: un libro straordinario di straordinaria storia di vita e di legami. A voi, signori del derby. Amici miei.

RECORD ITALIANO. E allora, come dicono loro in coro: che spettacolo. Ore 19.30, tempio Scandone, testa a testa per il primo atto: Posillipo-Carpisa Yamamay Acquachiaara. Con i rossoverdi di Mauro Occhiello a recitare da padroni di una casa comune, e i cugini del mitico Paolo De Crescenzo pronti a dare il cambio sabato 11 aprile (alle 19) nella seconda e decisiva partita.

Quella che assegnerà l'Euro Cup. Vada come vada, l'Europa League della pallanuoto sarà comunque cantata da Partenope: finale internazionale, sì, ma tutta e orgogliosamente made in Naples.

Storico fatto, questo, mai accaduto in Italia prima di oggi e fino a ieri inattaccabile record della capitale dei maestri magiari: nel 1997, infatti, l'antenata Coppa Len fu assegnata nel derby di Budapest, Ferencvaros-Ujpest.

IL SOGNO. La favorita? Beh, un derby è apertissimo per definizione, ma probabilmente come ha detto il tecnico rossoverde, Occhiello, alla fine vincerà: «Chi ha più fame». Incommensurabile la sua, al primo galà dopo una stagione gestita subentrando in corsa a Bruno Cufino: splendido lavoro, davvero.

Dall'altro lato, invece, c'è De Crescenzo, il vate, l'allenatore filosofo che oggi guida l'Acquachiaara e che ieri ha conquistato 15 titoli con il leggendario Posillipo. Molti dei quali insieme con Franco Porzio, prima suo giocatore e oggi suo presidente. I have a dream: tutti grandiosi, i protagonisti, ma lui, il Maradona dell'acqua, è autorizzato a volare. «Abbiamo già vinto, per quanto mi riguarda: chi avrebbe mai

SABATO 28 MARZO 2015

PALLANUOTO

CORRIERE DELLO SPORT 90 ANNI

E' Napoli la capitale d'Europa

Posillipo-Acquachiaara, orgoglio partenopeo: alla Scandone la gara d'andata dell'Euro Cup

di Paolo Venturoli

Dieci anni fa, quando il Posillipo festeggiava alla Scandone la vittoria con l'invincibile Honved nella finale di Eurolega 2005, un bambino di nome Tommaso, bruno come il figlio di un dio greco, guardava il mondo in festa tingersi di rosso e verde dall'alto delle spalle di quel gigante di papà. Carlo Silipo.

Napoletano e divinità della pallanuoto, lui, oggi farà di tutto per non mancare alla prima finale di Euro Cup tra un altro Posillipo e l'Acquachiaara: il lavoro non fa sconti, se ne frega dei sentimenti, ma se proprio non dovesse riuscire, beh, a unire in tribuna gli eroi di un tempo e i giovani leoni ci penserà Tommaso. Che oggi ha 12 anni, ha cominciato a giocare a pallanuoto con la stessa calottina del principe Carlo e, soprattutto, è uno dei simboli della grande notte della pallanuoto di Napoli: un libro straordinario di straordinaria storia di vita e di legami. A voi, signori del derby. Amici miei.

RECORD ITALIANO. E allora, come dicono loro in coro: che spettacolo. Ore 19.30, tempio Scandone, testa a testa per il primo atto: Posillipo-Carpisa Yamamay Acquachiaara. Con i rossoverdi di Mauro Occhiello a recitare da padroni di una casa comune, e i cugini del mitico Paolo De Crescenzo pronti a dare il cambio sabato 11 aprile (alle 19) nella seconda e decisiva partita.

Quella che assegnerà l'Euro Cup. Vada come vada, l'Europa League della pallanuoto sarà comunque cantata da Partenope: finale internazionale, sì, ma tutta e orgogliosamente made in Naples.

Storico fatto, questo, mai accaduto in Italia prima di oggi e fino a ieri inattaccabile record della capitale dei maestri magiari: nel 1997, infatti, l'antenata Coppa Len fu assegnata nel derby di Budapest, Ferencvaros-Ujpest.

IL SOGNO. La favorita? Beh, un derby è apertissimo per definizione, ma probabilmente come ha detto il tecnico rossoverde, Occhiello, alla fine vincerà: «Chi ha più fame». Incommensurabile la sua, al primo galà dopo una stagione gestita subentrando in corsa a Bruno Cufino: splendido lavoro, davvero.

Dall'altro lato, invece, c'è De Crescenzo, il vate, l'allenatore filosofo che oggi guida l'Acquachiaara e che ieri ha conquistato 15 titoli con il leggendario Posillipo. Molti dei quali insieme con Franco Porzio, prima suo giocatore e oggi suo presidente. I have a dream: tutti grandiosi, i protagonisti, ma lui, il Maradona dell'acqua, è autorizzato a volare. «Abbiamo già vinto, per quanto mi riguarda: chi avrebbe mai

Tattaggio collettivo se si vince

IL SOGNO IN CASA

Mai lo in finali internazionali

BASKET «Avellino, con entusiasmo inseguiamo il sogno play off»

Il nuovo coach Frates lancia la sfida: «La voglia di reagire non manca. Questa squadra ha le giuste potenzialità»

di Andrea Pizzarello

Avellino. Il nuovo coach della Pallacanestro Avellino, Franco Frates, lancia la sfida: «La voglia di reagire non manca. Questa squadra ha le giuste potenzialità». Frates, che ha guidato la squadra di Basket Serie A per due stagioni, è pronto a dare il meglio di sé per conquistare il play off. «Abbiamo una squadra con le giuste potenzialità per tornare in play off», dice Frates, «e noi ci impegniamo al massimo per raggiungere questo obiettivo».

Il nuovo coach della Pallacanestro Avellino, Franco Frates, lancia la sfida: «La voglia di reagire non manca. Questa squadra ha le giuste potenzialità». Frates, che ha guidato la squadra di Basket Serie A per due stagioni, è pronto a dare il meglio di sé per conquistare il play off. «Abbiamo una squadra con le giuste potenzialità per tornare in play off», dice Frates, «e noi ci impegniamo al massimo per raggiungere questo obiettivo».

PAGANO SHOP

DISTRIBUZIONE DETERGENTI PROFUMERIA

Offerta Valida dal 23/03/2015 al 03/04/2015

LISTERINE 250 ml €1,10

DIMENSION Shampoo 250 ml €0,55

HUGGIES Pantolini €2,38

DIXAN 250ml €2,45

TRUDI Salviette €0,99

PAGANO s.r.l. Via 100 Aprile 101 81020 Pastrengo (CN) Tel. 0122.882034 Email: ordini@paganosrl.com

Il prezzo non include I.P.A.

Corriere dello Sport (ed. Campania)

<-- Segue

C. C. NAPOLI

immaginato di vivere una finale europea in così pochi anni?». L'Acquachiara, la quarta squadra di Napoli che dieci anni fa conosceva l'A2, è una sua geniale invenzione: da zero a mille. Dal 1997 a oggi. La più bella festa possibile per i 18 anni della creatura. CUORE ROSSOVERDE. Emozioni vere, insomma. Come quelle che ritroverà la Scandone dopo anni di depressione: pienone annunciato. Con tanto di cheerleader e, soprattutto, maratona del cuore: l'incasso della serata, infatti, sarà devoluto per volere del Posillipo a Telethon, e dunque al sostegno di chi lotta contro le malattie genetiche. Come Nicolò Mascolo, 5 anni e le lame della Sma sul corpicino.

STORIE DI DERBY. In tribuna, insieme con il c.t. del Settebello, Sandro Campagna, sono attesi anche tanti giovani: porte aperte agli studenti e ai giovani atleti.

Come Tommaso Silipo, dicevamo, figlio d'arte che gioca nell'Under 13 del Posillipo. E come lui anche Massimo e Gianpiero Di Martire, figli del grande ex centroboia Fulvio, che invece fanno parte dell'Under 17 e dell'Under 15 rossoverdi. Massimo è anche in Nazionale giovanile: a papà brillano gli occhi. E magari, domani toccherà anche a loro baciare una coppa: Napoli è pallanuoto. Napoli, oggi, è capitale.

Fabio Mandarini